

LAVORO. IMPRENDITORE DI DEMONTE

Fallimento: affidata a un curatore la società che fa capo a Verna

Non pagati da cinque mesi gli stipendi ai 28 dipendenti

BARBARA MORRA
DEMONTE

È fallita la storica società di costruzioni «Maurilio Verna sas» di Demonte. Impresa edile in attività da cinque generazioni, piegata dalla pesante crisi che da tempo si è

abbattuta in questo settore anche nel Cuneese. Solo a novembre dell'anno scorso Verna - già vicepresidente di Confindustria e presidente ad interim dopo le dimissioni di Antonio Antonioti a febbraio 2009 - aveva ricevuto un riconoscimento dall'Ance (di cui fu vicepresidente regionale) per i 150 anni di attività.

La sentenza di fallimento è stata pronunciata dal tribunale di Cuneo mercoledì 5 settembre, su istanza del pubblico ministero Troppi, secondo i magistrati, i debiti che pen-

devano sulla società, tanto da poter essere affrontati solo con una procedura concorsuale. Fra i creditori di cui dovrà occuparsi il curatore fallimentare Silvana Pellegrino con la supervisione del giudice delegato Roberta Bonaudi, ci sono i lavoratori dell'impresa, 28, di cui 19 avevano presentato decreto ingiuntivo per gli arretrati di stipendio. «Con le ingiunzioni si chiedevano i pagamenti di marzo, aprile e maggio - spiegano Mimmo Formicola della Fillea-Cgil e Vincenzo Battaglia di Filca-Cisl -. Sal-

vo un acconto per marzo ad oggi i lavoratori non hanno più ricevuto nulla dall'azienda». I due rappresentanti del sindacato esprimono amarezza per il precipitare della situazione: «Ci si può scontrare quando si tratta per ottenere i premi o altro, ma quando è in ballo il futuro di un'azienda il nostro primo obiettivo coincide con quello dell'imprenditore: evitare il tracollo. Purtroppo non sono serviti gli incontri che nei mesi scorsi ci sono stati con la proprietà: gli operai cominciarono ad essere molto in difficoltà».

La dichiarazione di fallimento è arrivata dopo che, il 4 settembre, si è tenuta un'udienza per esaminare il decreto ingiuntivo presentato da uno dei lavoratori. Gli altri 18 erano stati convocati in tribunale per il 20 settembre.

LA STAMPA

08/09/12

CUNEO E PROVINCIA